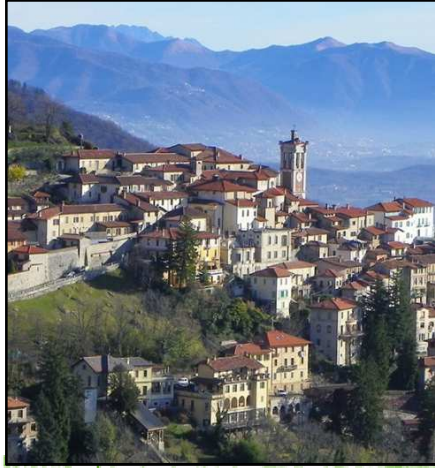


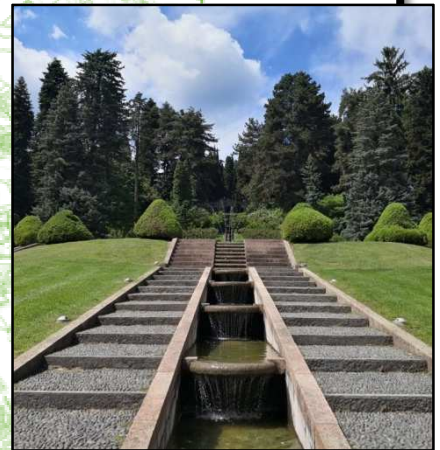


COMUNE DI
VARESE



INDUNO OLONA

Piano di Protezione Civile 2022



Rischio incidenti aerei





Rischio incidenti aerei

Il trasporto aereo è statisticamente il settore dei trasporti caratterizzato dal minor numero di incidenti in proporzione al traffico svolto, pertanto è un settore dall'elevato grado di sicurezza intrinseco. E' in ogni caso necessario ponderare l'incidentalità aerea, derivante sia dall'operatività delle strutture aeree presenti sul territorio comunale (Aero Club Adele Orsi ACAO - Lungolago di Calcinate) e provinciale (Aeroporto di Milano Malpensa), sia dall'eventualità che si verifichino incidenti a carico di aeromobili in volo lungo rotte aeree sovrastanti il territorio comunale.

Riguardo l'eventualità di incidenti a velivoli in sorvolo sul territorio comunale, l'assistenza in volo è garantita dagli Uffici controllo aereo dell'Aviazione Civile e dell'Aviazione Militare e che le operazioni di soccorso vengono direttamente condotte dal S.A.R. (Search and Rescue) dell'Aeronautica Militare.

Di conseguenza il concorso di strutture locali di protezione civile per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, deve essere esplicitamente richiesto da dette strutture.

Aero Club Adele Orsi ACAO

L'atto di costituzione del C.S.V.V.A., Centro Studi del Volo a Vela Alpino risale al 1960, due anni dopo fu costituito l'A.V.A.L. (Aero club Volovelistico Alta Lombardia). Nasceva allora quello che è oggi il maggior club volovelistico nazionale che, partito con un piccolo nucleo di soci, conta oggi oltre 230 soci piloti e una scuola di brevetto. Nel 1998 l'AVAL divenne A.C.A.O., sigla che sta a significare: Aero Club Adele Orsi in onore della campionessa varesina Adele Orsi, nata Mazzucchelli.

Il campo di Calcinate, ammirato dai volovelisti di tutto il mondo, è ritenuto uno dei più bei campi d'Europa per la bellezza del paesaggio nel quale si inserisce, posto com'è tra le colline e il lago, con il Campo dei Fiori sullo sfondo.

Data la tipologia di velivoli presenti in tale struttura, il rischio di caduta aerei può considerarsi minimo.

Aeroporto di Milano Malpensa

L'Aeroporto di Milano Malpensa è un aeroporto internazionale aperto h24 al traffico di aviazione commerciale e generale, situato sul territorio dei comuni di Somma Lombardo e Ferno, a circa 40 km dal Comune di Varese.

Il "Piano Emergenza Aeronautica" (PEA) adottato dall'ENAC con apposita Ordinanza, costituisce l'atto fondamentale di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente alle emergenze derivanti da incidente aereo che interessino l'Aeroporto di Milano Malpensa o le sue immediate vicinanze.

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici, viene effettuata dall'ENAC in via preventiva mediante l'adozione del suddetto Piano, accertando il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari soggetti coinvolti che dovranno provvedere ad adottare coerenti procedure per assicurare l'efficace applicazione di quanto previsto dal Piano stesso.

Il Gestore aeroportuale assicura la convocazione su base continuativa dell'Aerodrome Emergency Committee (AEC), un comitato decisionale di tipo strategico composto da esperti e rappresentanti



di Enti e Società coinvolti nella gestione di emergenze aeroportuali, con l'obiettivo di valutare e condividere aspetti legati al PEA e monitorare la gestione di eventi reali.

I componenti dell'AEC sono dotati di delega e formati secondo il Training Programme del Gestore, per proporre e condividere lo scenario delle esercitazioni, valutare gli esiti delle stesse e promuovere eventuali aggiornamenti e revisioni del Piano.

Il valore di una corretta pianificazione è determinato dalla sua idoneità a garantire l'obiettivo di minimizzare gli effetti di un'emergenza o di un incidente, con particolare riguardo al salvataggio di vite umane ed al mantenimento del massimo grado possibile d'operatività aeroportuale.

Tali finalità si realizzano assicurando il pronto intervento ed un adeguato coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, stabilendo precise funzioni per ogni Ente e Servizio aeroportuale e contemplando il coinvolgimento delle Autorità e degli Enti pubblici esterni nell'eventualità di un incidente occorso nelle immediate vicinanze dell'aeroporto.

Il Piano Emergenza Aeronautica è, inoltre, lo strumento con cui l'aeroporto "si apre all'esterno" in caso di grave incidente, in cui le necessità di personale e mezzi per il soccorso sovrastano le potenzialità disponibili. A tal fine è precisato l'ambito geografico in cui è da considerarsi utile e vantaggioso, ai fini del soccorso, l'intervento dei mezzi d'emergenza aeroportuali.

Incidente aereo all'esterno del sedime aeroportuale

Per le aree esterne al sedime aeroportuale si applicano le procedure di intervento stabilite dal Piano Provinciale di Emergenza e Protezione Civile.

In caso di incidente all'esterno del sedime, la convocazione del COE non è automatica, bensì valutata dal Gestore Aeroportuale congiuntamente ad Enac, al fine di assicurare il raccordo con l'esterno e l'interfaccia con gli stakeholder presenti sul territorio (Prefettura, Protezione Civile etc.), fornire ogni supporto disponibile (es. scorta sanitaria intangibile, area destinata all'assistenza dei familiari delle vittime) ed assicurare all'interno del sedime aeroportuale le azioni di coordinamento necessarie a mantenere l'operatività aeroportuale.

L'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco aeroportuali nell'ambito dell'area evidenziata nella mappa A1bis viene valutato dal Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) del Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco di concerto con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Varese. Qualora una parte del contingente aeroportuale dei VVF e/o parte della scorta medica intangibile venga impiegata per l'intervento fuori dal sedime, i Vigili del Fuoco e/o il Servizio Sanitario comunicano eventuali limitazioni della copertura antincendio e/o sanitaria al Duty Manager Sea che a sua volta informa immediatamente la Torre di Controllo e successivamente tutti i membri del COE.

I Volontari di Protezione Civile

L'intervento del Volontariato di protezione civile non è stato previsto espressamente, in ragione della portata degli eventi incidentali ipotizzati, della particolare rischiosità degli scenari in esame e della professionalità richiesta in interventi di questo tipo; pertanto non risulta possibile ricondurre la modalità di intervento ai classici livelli di criticità/Codici colore.



Tuttavia non si esclude l'impiego del volontariato di protezione civile, qualora richiesto dalle autorità competenti, per le attività nelle zone considerate non pericolose, di supporto logistico, comunicazioni radio ed assistenza alla popolazione.